

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<p>N. 04 del Reg. Data 03/03/2011</p>	<p>Oggetto: Lavori di costruzione delle opere di urbanizzazione primaria nelle c.de Vignazze e Calvario. Espropriaz. per p.u. Riconoscimento di legittimità di debiti.fuori. bilancio derivante da procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità ai sensi dell'art.194 D.Lgs. n.267/2000 e finanziamento della spesa.</p>
--	--

L'anno **duemilaundici** giorno **tre** del mese di **marzo** alle ore **19:00** e seguenti, nella Sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, a seguito di invito diramato dal Presidente del C.C. in data **25/02/2011** prot. n. 2301 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria.

Presiede la seduta il Presidente Sig. Salvatore Parlacino.

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. **11** ed assenti, sebbene invitati, n. **04**, come segue:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1) ALLEGRA GIOVANNI		X	10) PARLACINO SALVATORE	X	
2) PULVIRENTI VITO		X	11) GRASSO SANTO	X	
3) LEONARDI FRANCESCO	X		12) DI PAOLA VITO	X	
4) INCARDONA ANGELO		X	13) DRAGONE RENZO	X	
5) LA MASTRA FILIPPO	X		14) CARDACI PROSPERO	X	
6) VASTA SALVATORE	X		15) TURRISI VINCENZA A.		X
7) LO MONACO GAETANO	X				
8) CIGNA ATILIO	X				
9) MACALUSO SALVATORE	X				

Fra gli assenti sono giustificati (art. 173 O. A. EE. LL.) i Signori:

Per l'Amministrazione sono presenti: **Sindaco e Assessori**

Con la partecipazione del Segretario Comunale **Dott. Carmelo Cunsolo.**

Vengono nominati scrutatori i Signori: **Cardaci-Vasta-Dragone.**

Il Presidente constata la presenza del numero legale, apre la seduta, introduce il primo punto posto all'ordine del giorno di pari oggetto e relaziona in merito.

Il Cons. Vasta chiesta ed ottenuta la parola esprime il proprio disappunto per la mancata trasmissione in tempo utile delle proposte da trattare in Consiglio ma, in particolare, l'ommissione degli allegati della suddetta proposta dove risulta l'elenco dei beneficiari.

Fa riferimento alla delibera di g.m. n.107 del 2009 con oggetto costituzione unità di progetto denominata debiti e chiede all'amministrazione la motivazione dopo circa un anno e mezzo, di portare in Consiglio Comunale solamente i debiti relativi agli espropri e tralasciare tutti gli altri di uguale importanza.

Il Sindaco chiarisce i dubbi del Consigliere Vasta e, a tal proposito, aggiunge che è intenzione dell'amministrazione ritrattare il punto e portarlo successivamente affinché vengano inseriti i restanti debiti fuori bilancio, in modo da contrarre un'unico mutuo presso la cassa depositi e prestiti.

Il Cons. Leonardi fa presente che l'idea di scorporare i debiti fosse una soluzione più fattibile alle esigenze dell'amministrazione, ma la migliore è quella di riconoscerli tutti e attivare la procedura per un solo mutuo.

Entra il Consigliere Incardona. Presenti n.12

IL Presidente condivide il pensiero del Sindaco e del Cons, Leonardi e propone di approvare le modalità e la tipologia del finanziamento così come lo schema e la procedura utilizzata dall'arch. Lentini nella stilazione della proposta testè trattata, dando 30 giorni di tempo per la preparazione degli schemi di tutti i debiti fuori bilancio derivante da espropri o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità.

Nessun altro Consigliere avendo chiesto la parola, il Presidente sottopone a votazione la sua proposta e l'esito è il seguente:

- Consiglieri Presenti e votanti n. 12
- Voti favorevoli n.10 (.Leonardi, La Mastra, Lo Monaco Macaluso, Cigna, Parlacino, Grasso, Di Paola, Dragone, Cardaci
- n. 1 astenuto (Incardona).
- n. 1 contrario per la nuova proposta (Vasta)

Il Consiglio Comunale

Uditi i superiori interventi;

Visto l'esito della superiore votazione

Visto l'O.R.E.L. vigente in Sicilia;

DELIBERA

di approvare le modalità e la tipologia del finanziamento così come lo schema e la procedura utilizzata dall'arch. Lentini nella stilazione della proposta testè trattata dando 30 giorni di tempo per la preparazione degli schemi di tutti i debiti fuori bilancio derivante da espropri o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità.

Il Consigliere Anziano

Il Presidente

Il Segretario Comunale

RELATA DI PUBBLICAZIONE

(per 15 - 30 - 60 gg.)

Affissa all'Albo Pretorio il _____ e defissa il _____

Dalla residenza municipale, li

Il Messo Comunale

Il Segretario Comunale, vista la relazione del Messo Comunale,

certifica

Che il presente atto è stato pubblicato all'albo Pretorio per quindici ⁽¹⁾ giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, li _____

Il Segretario Comunale

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

Il presente atto è divenuto esecutivo in data _____

- essendo stata dichiarata l'immediata eseguibilità (art. 12, co. 2, L. R. n. 44/91);
- essendo trascorsi 10 gg. dal _____, data di inizio pubblicazione (art. 12, c. 1, L. R. n. 44/91)
- essendo trascorsi _____ gg. dall'inizio di pubblicazione senza opposizioni o reclami.

Dalla Residenza Municipale, li

Il Segretario Comunale

Per copia conforme all'originale, per uso amministrativo

Dalla Residenza Municipale, li

Il Funzionario del Comune



COMUNE DI RADDUSA

(Provincia di Catania)

Servizio tesoreria c.c.p. 15897952

Cod. Fisc. 82001950870

Tel. 095/662323, 095/662060, fax 095/662982

C.a.p. 95040

Area n. 3 Servizi Tecnici del Territorio

PROPOSTA DI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° _____ del Registro	OGGETTO: Lavori di costruzione delle opere di urbanizzazione primaria nelle contrade Vignazze e Calvario. Espropriazione per p.u. Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da "procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità" ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. n° 267 del 18 agosto 2000 e finanziamento della spesa.
Data _____	

Su Proposta del Sindaco e/o dell'Assessore

Il Sindaco/L'Assessore

Pareri

Ai sensi del Decreto Legislativo n° 267/2000, come recepito dalla L.R. n° 30/2000

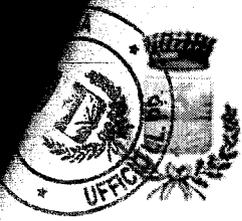
Per quanto concerne la regolarità tecnica, si esprime parere favorevole.

Li, 31 dicembre 2010



Il Responsabile dell'Area 3^

RESPONSABILE DELLA 3^ AREA
SERVIZI TECNICI DEL TERRITORIO
UP 0001 Arch. Salvatore LENTINI



COMUNE DI RADDUSA

(Provincia di Catania)

Servizio tesoreria c.c.p. 15897952

Cod. Fisc. 82001950870

Tel. 095/662323, 095/662060, fax 095/662982

C.a.p. 95040

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI C.C. N° 5 DEL 31/12/2010

OGGETTO: Lavori di costruzione delle opere di urbanizzazione primaria nelle contrade Vignazze e Calvario. Espropriazione per p.u. Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da "procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità" ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. n° 267 del 18 agosto 2000 e finanziamento della spesa.

PREMESSO:

CHE con deliberazione consiliare n° 174 del 30/11/1990 venne approvato il progetto esecutivo relativo ai "Lavori di costruzione delle opere di urbanizzazione primaria nelle contrade Vignazze e Calvario", redatto dall'ing. Carastro Salvatore per l'importo di £. 10.500.000.000, nonché il 1° stralcio esecutivo di £. 5.000.000.000, tra cui £. 521.952.704 per espropriazioni, e che i lavori vennero dichiarati di p.u., urgenti e indifferibili ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, legge 03/01/1978, n° 1, e art. 1, L.R. 10/8/1978, n° 35;

CHE la predetta opera venne finanziata dall'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente con Decreto n° 599 del 13/04/1991;

CHE con deliberazione di G.M. n° 192 del 15/05/1994, integrata con la deliberazione di G.M. n° 15 del 31/01/1996, venne variato il Q.T.E. del progetto approvato riducendo l'importo per le espropriazioni a £. 330.000.000 stabilendo i termini di inizio ed il compimento della procedura espropriativa e l'inizio ed il compimento dei lavori;

CHE con deliberazione di G.M. n° 491 del 30/12/1994, integrativa della deliberazione di G.M. n° 378 del 09/11/1994, venne approvato il 2° stralcio esecutivo di € 6.600.000.000, tra cui £. 92.781.043 per espropriazioni;

CHE il 2° stralcio esecutivo dell'opera in parola venne finanziato dall'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente con Decreto n° 999 del 21/11/1996;

CHE con deliberazione di Giunta Municipale n° 61 del 19/03/1997 i lavori relativi al 2° stralcio vennero dichiarati di p.u., urgenti e indifferibili ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, legge 03/01/1978, n° 1, e art. 1, L.R. 10/8/1978, n° 35, stabilendo i termini di inizio ed il compimento della procedura espropriativa e l'inizio ed il compimento dei lavori;

CHE con più provvedimenti sindacali sono stati disposti l'occupazione d'urgenza, preordinata alla definitiva espropriazione, degli immobili occorrenti per la realizzazione dell'opera e fissato in 5 anni il termine per il compimento delle espropriazioni;

CHE per dare corso ai predetti provvedimenti il Sindaco ordinò l'occupazione d'urgenza dando incarico alla DD.LL. ed al Geom. Vecchio Concetto, o suo delegato, per conto dell'impresa esecutrice dei lavori, di procedere alla immissione in possesso ed alla redazione degli stati di consistenza degli immobili oggetto dell'espropriazione, regolarmente notificati alle ditte proprietarie espropriande;

CHE l'immissione in possesso degli immobili avvenne fra il 1996 e il 1998, come risulta dai relativi verbali di immissione in possesso e stato di consistenza redatti dalla DD.LL.;



CHE le procedure espropriative per detti lavori vennero iniziate con il deposito degli atti ex art. 10 della legge 22 ottobre 1971, n° 865, e che gli estratti dell'avviso vennero pubblicati sulla GURS, all'Albo Pretorio oltre che notificati alle ditte proprietarie;

CHE l'iter procedurale di esproprio proseguiva con l'emissione dell'ordinanza sindacale con la quale venne determinata la misura dell'indennità provvisoria di espropriazione in favore delle ditte aventi diritto;

ATTESO che la maggior parte delle ditte, a ricezione della notifica della predetta indennità, con dichiarazioni sottoscritte, hanno accettato la stessa e manifestato anche la volontà di addivenire alla cessione volontaria degli immobili oggetto del procedimento espropriativo, sottoscrivendo peraltro apposito accordo bonario;

CONSTATATO che a seguito di quanto sopra venivano erogati, in favore delle ditte concordatarie, ai sensi del 2° comma, dell'art. 23, della L.R. 03/01/1978, n° 1, così come modificato dall'art. 7, della Legge 29/07/1980, n° 385, a titolo di acconto l'80% dell'indennità provvisoria offerta;

DATO ATTO che, a seguito di ricognizione, risulta che per n. 71 ditte necessita concludere l'iter espropriativo, come si evince dall'allegato prospetto sub 1;

DATO ATTO, altresì, come si evince dall'allegato prospetto sub 2, che allo stato può concludersi l'iter espropriativo, procedendo alla stipula degli atti di cessione volontaria o emettere il decreto definitivo di esproprio, sia con le ditte concordatarie, a cui resta da liquidare il residuo 20%, che con le ditte che hanno accettato la determinazione dell'indennità da parte del Comune, a cui necessita liquidare il 100%, per complessive n. 68 ditte, stante che per n. 3 di esse (n. 59, n. 65 e n. 67) bisogna attendere la definizione del contenzioso;

VISTO, pertanto, il prospetto sub 2 dal quale risulta che la complessiva somma da corrispondere alle ditte espropriande, a seguito della suddetta ricognizione, per il trasferimento definitivo degli immobili, ammonta a complessivi € 109.646,33;

DATO ATTO che la predetta spesa, quale maggiore onere di esproprio, è finanziabile contraendo apposito mutuo con la Cassa depositi e prestiti, come peraltro riportato nel bilancio di previsione 2010 approvato dal Consiglio Comunale;

VISTO il D.Lgs n° 267 del 18 agosto 2000 ed in particolare l'articolo 194, lettera d), il quale dispone che con deliberazione consiliare gli Enti Locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da procedure espropriative o di pubblica utilità;

DATO ATTO che:

1. non esiste disponibilità di avanzo di amministrazione;
2. non esiste possibilità di finanziare il debito con maggiori entrate o riduzione delle spese correnti;
3. non esistono proventi derivanti da alienazioni patrimoniali prevedibili e/o destinabili al finanziamento del debito;
4. non esistono trasferimenti di capitale da Stato o altri enti pubblici destinabili al finanziamento del debito;

VISTA la legge 25 giugno 1865, n° 2359 e succ. integrazioni e modificazioni;

VISTA la legge 22 ottobre 1971, n° 865 e succ. integrazioni e modificazioni;

VISTA la legge 3 gennaio 1978, n° 1 e succ. integrazioni e modificazioni;

VISTE le leggi regionali 10 agosto 1978 n° 35, 29 aprile 1985, n° 21 e 12 gennaio 1993, n° 10 e succ. integrazioni e modificazioni;

VISTO l'articolo 57, I° comma, del d.P.R. 8 giugno 2001, n° 327, come modificato dal D.Lgs. 27 dicembre 2002, n° 302 il quale dispone che *"le disposizioni del Testo Unico non si applicano ai progetti per i quali, alla data di entrata in vigore dello stesso decreto, sia intervenuta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza e che in tal caso continuano ad applicarsi tutte le normative vigenti a tale data"*;



VISTI i pareri resi sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 53 della Legge n° 142/90, recepita con Legge Regionale 11/12/1991, n° 48 e sostituita dalla Legge Regionale n° 30/2000;

VISTO il vigente O.R.EE.LL.;

PROPONE

1. La narrativa che precede, pienamente confermata, è parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di approvare come col presente atto approva, il debito fuori bilancio, quale maggiore onere di esproprio dell'importo complessivo di € 109.646,33, come da prospetto sub 2;
3. Di far fronte alla predetta spesa ricorrendo all'assunzione di un mutuo con la Cassa depositi e prestiti, come peraltro riportato nel bilancio di previsione 2010 approvato dal Consiglio Comunale;
4. Di dare atto che:
 - non esiste disponibilità di avanzo di amministrazione;
 - non esiste possibilità di finanziare il debito con maggiori entrate o riduzione delle spese correnti;
 - non esistono proventi derivanti da alienazioni patrimoniali prevedibili e/o destinabili al finanziamento del debito;
 - non esistono trasferimenti di capitale da Stato o altri enti pubblici destinabili al finanziamento del debito.

